

senso è bene per lo sviluppo dell'industria marinara, ma non è un bene per le grandi masse dei lavoratori, le quali cercano come possono di sfuggire al loro peggioramento: la maggior parte emigra a servizio delle navi estere per sottrarsi dalla catena di questo nuovo sistema. Questi uomini si allontanano dalle nostre navi italiane...

*Una voce.* Ma che cosa c'entra questo col sindacalismo fascista?

VELLA. C'entra come riflesso.

*Una voce.* Sono due fazioni interne della Federazione.

PRESIDENTE. Non facciamo conversazioni!

LAZZARI. Per queste difficoltà, per questi danni che sono apportati agli interessi e ai sentimenti delle classi lavoratrici vengono ad essere colpite anche le povere piccole forze della vita economica del nostro Paese, ed ecco come si capisce che possano determinarsi episodi come quelli avvenuti fra i contadini di Teano..

MUSSOLINI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e ad interim degli affari esteri.* Non v'è stato nulla di male. Gridavano: Viva il Re! Viva Mussolini!

LAZZARI. Potrete soffocarli colle forze armate dello Stato...

MUSSOLINI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e ad interim degli affari esteri.* Nulla di grave: non hanno bruciato nulla, poveri diavoli!

LAZZARI. ...incidenti questi i quali da un giorno all'altro possono giungere a conseguenze politiche di una certa importanza. Noi siamo qui a denunciare quelle che sono le conseguenze della vostra politica, di quella politica per cui ci viene domandato l'esercizio provvisorio.

Ma io rinuncio ad esaminare altri fatti della politica interna in danno del proletariato. È troppo grande l'ambizione del comando, la voluttà del potere...

MUSSOLINI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e ad interim degli affari esteri.* Niente affatto. Le assicuro che non è un piacere!

LAZZARI. È diventato tanto di moda seguire le personalità che perfino le cose più inconcludenti diventano come rivelazione di oracolo.

*Una voce.* Si vede!

LAZZARI. Ecco perchè noi siamo contro la politica attuale, che è diretta a comprimere, a sopprimere quelle che sono le forze reali del proletariato cosciente del nostro Paese. Perciò ritorna vero ancora

una volta quanto io dicevo nel novembre scorso in risposta alle prime dichiarazioni del Governo attuale. Si tratta di un inutile cesarismo, il quale non potrà portare ad alcuna conseguenza utile nè a beneficio della rivoluzione nè a beneficio della situazione interna. Il regime monarchico ha dato a questo cesarismo la sua autorizzazione, allo scopo di impedire che la soluzione della questione sociale italiana portasse alla emancipazione dei proletari e delle nostre popolazioni.

È uno sforzo in pura perdita ed in danno agli interessi generali della nazione considerata nella maggioranza dei suoi componenti.

Eppure, l'onorevole Rocco quando non era ancora Presidente di questa Assemblea, nell'agosto del 1922, ha espresso questo solenne aforisma: «La tendenza all'uguaglianza economica è eterna nello spirito umano». È appunto in nome della eternità di questa tendenza, che noi siamo qui, a questo posto, e ci rifiutiamo a dare approvazione a questo vostro esercizio provvisorio, appunto perchè non vogliamo recare offesa a questa tendenza perpetua la quale rappresenta veramente il centro d'azione di tutte le Assemblee legislative della vita moderna.

I vostri sforzi non arresteranno lo sforzo della classe proletaria interessata nella soluzione della questione sociale. Essa si impone nella presente civiltà come la questione più alta, più degna e più benefica per il genere umano.

Del resto, per quanto voi facciate, e per quanto la vostra maggioranza possa darvi il chiesto esercizio provvisorio, perchè voi possiate calcare ancora di più le vostre mani ed i vostri piedi sopra questi interessi del proletariato...

MUSSOLINI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e ad interim degli affari esteri.* No, no.

LAZZARI. ...ai quali noi avevamo cercato di dare la forza e la sostanza di un quarto stato che si vuole emancipare, finchè la bandiera rossa sventolerà sulla cupola del Kremlin tutti i proletari del mondo sentiranno che la loro causa non è perduta e si prepareranno ad approfittare... (*Rumori*) degli avvenimenti che vanno maturando per compiere anche nell'Europa occidentale la loro vera ed utile rivoluzione che darà vita e libertà a tutto il genere umano. (*Applausi all'estrema sinistra — Rumori a destra*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Baldesi.